

[IL DIKTAT VERDE]

## Negozi vietato agli animali? Nel Pavese si rischia la multa

FILIPPO CAVAZZA a pagina 51

San Martino (Pv)

# Negozi vietato agli animali? Nel Pavese si rischia una multa

Sanzioni fino a 318 euro per chi impone il divieto. Per le deroghe servirà un permesso

### AMICI A 4 ZAMPE

Da oggi a San Martino Siccomario, un Comune alla periferia di Pavia, verranno applicate multe salatissime - da 80 a 318 euro - ai pubblici esercenti che non adotteranno, per il loro locale o mezzo, una politica di amicizia e sintonia con il mondo degli animali. Stop quindi al divieto di ingresso dei migliori amici dell'uomo nei locali. Gli unici luoghi off limits per i quattro zampe resteranno asili, scuole e luoghi di cura.



### ■■■ FILIPPO CAVAZZA

■■■ Da 80 a 318 euro: è questa la multa salata che i pubblici esercenti di San Martino Siccomario, ma anche i guidatori di autobus, potrebbero pagare nel caso in cui non facessero entrare nel proprio locale, o salire sul proprio mezzo, i migliori amici dell'uomo.

Da qualche giorno, infatti, il popoloso comune alla periferia di Pavia ha deciso di adottare una politica di totale amicizia e sintonia con il mondo degli animali domestici, entrando a pieno titolo nella rete della città "Amiche degli animali". Per i negozianti che non si volessero adeguare, l'unica possibilità sarà quella di domandare all'ufficio per i diritti degli animali (situato all'interno dell'ufficio di Polizia locale) di poterne limitare gli ingressi se ci fossero esigenze di natura igienico sanitaria.

All'ordinanza si dovranno adeguare

anche il grande centro commerciale Bennet e il vicino cinema multisala, che fino a pochi giorni fa ne vietavano l'accesso. Per ora, gli unici luoghi off-limits per i 4 zampe resteranno asili, scuole e luoghi di cura.

Nel firmare l'ordinanza, il sindaco Vittorio Barella ha spiegato: «Io personalmente amo gli animali e ritengo che debbano poter entrare dappertutto coi loro padroni, anche al centro commerciale. Non vedo il motivo di proibirlo. La maggior parte dei proprietari di cani sono anziani, è l'unico amico che hanno e se lo portano dietro: perché crearli problemi?».

L'ordinanza del primo cittadino precisa anche che in caso di danni (di qualunque natura essi siano), saranno i padroni degli animali a dover provvedere al risarcimento o, nel caso di bisogni lasciati fuori posto, a pulire con paletta e sacchetto.

In paese il provvedimento del sindaco non ha destato più di tanto stu-

pore. La maggior parte dei negozianti era già abituata a lasciar entrare cani e gatti nei locali, senza che si fossero mai verificati episodi spiacevoli.

Negli ultimi anni l'attenzione dei comuni italiani per gli animali è aumentata. Nel 2010, su spinta del ministro per il Turismo, Vittoria Brambilla, e dell'ANCI furono redatte delle linee guida in tema di accesso degli animali nei luoghi pubblici. Da quest'anno, inoltre, Legambiente predispone anche un dossier sulle città più sensibili in materia. Ecosistema animali 2011 (questo il nome della ricerca) ha premiato Pordenone, Modena e Torino.

